

PROVINCIA DI PALERMO

PAGINA BIANCA

PROVINCIA DI PALERMO**COMUNE DI CERDA**

(popolazione 5.377)

Il consiglio comunale di Cerda è stato sciolto con D.P.R. in data 12 dicembre 2006 ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La Commissione straordinaria, insediatasi presso il comune di Cerda in data 21 dicembre 2006, ha potuto constatare, che l'attività amministrativa dell'Ente è svolta da poche unità di personale, alcune delle quali svolgono molteplici attività.

Il risultato di tale contesto operativo ha generato, nel tempo, un grande disordine amministrativo e contabile e una mole di contenzioso esagerata per un comune di poco più di cinquemila abitanti.

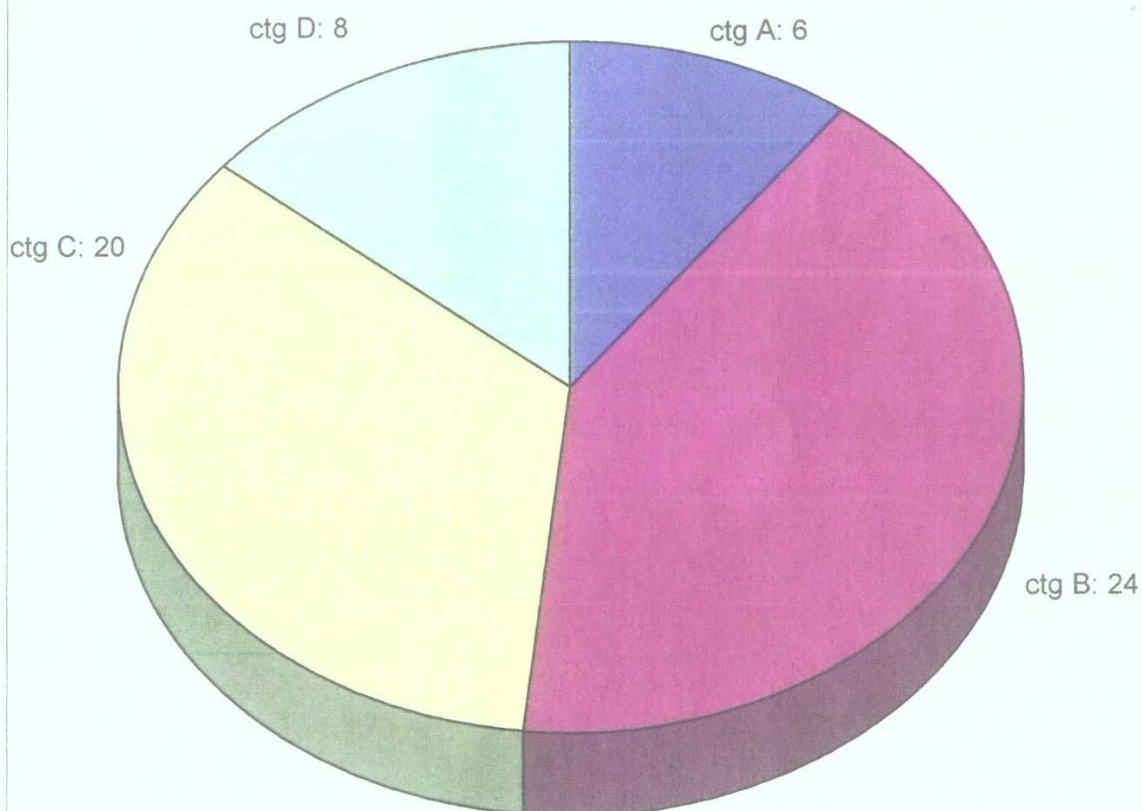
La coincidenza dell'insediamento della Commissione straordinaria con la fine dell'anno non ha consentito un pronto intervento sotto il profilo organizzativo degli uffici, tuttavia l'Organo di gestione straordinaria ha individuato i punti di maggiore criticità.

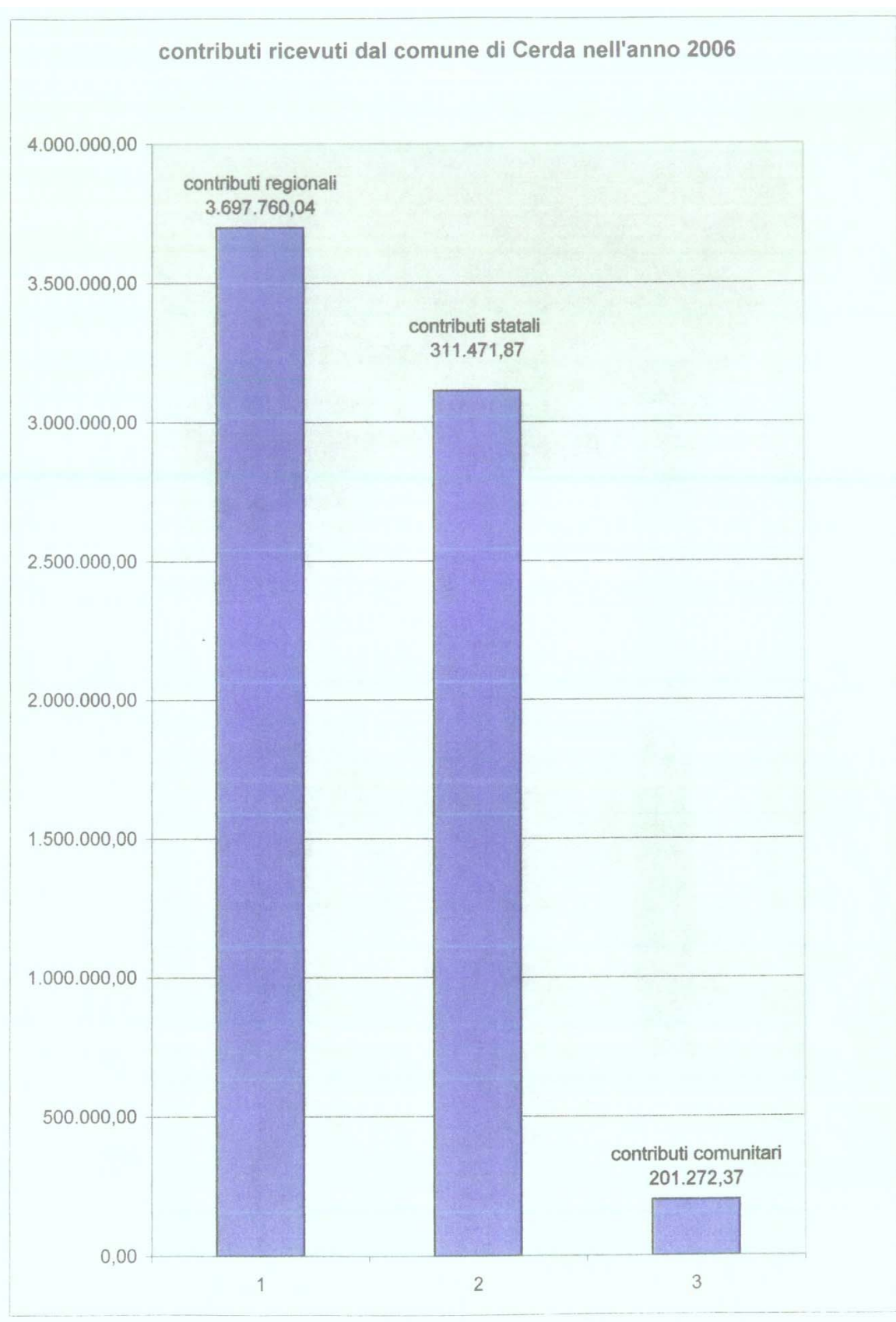
Al riguardo sono state avviate le attività propedeutiche alla riorganizzazione degli uffici. In particolare è stata decisa la riduzione delle aree (da sei a quattro) e sono state individuati soggetti provenienti da altre amministrazioni comunali da assumere, in posizione di sovraordinazione, presso gli uffici affari generali, tecnico e finanziario.

Comune di Cerda
Suddivisione del Personale per categoria
professionale

Rapporto percentuale incidenza della
spesa inpegnata per il personale sulla
spesa: 55,08%

Rapporto dipendenti popolazione: 1,10%





comune di Cerda
percentuale variazione delle entrate nell'anno 2006 rispetto
all'anno 2005



PROVINCIA DI PALERMO**COMUNE DI ROCCAMENA**

(popolazione 1.793)

La Commissione straordinaria, insediatasi in data 27.1.2006, si è trovata ad operare in un contesto amministrativo complesso e pesantemente condizionato, a livello ambientale, dalla presenza di una consorteria mafiosa che tradizionalmente agisce nell'ambito territoriale ove insiste il comune di Roccamena.

La Commissione, avendo riscontrato gravissimi disservizi in settori nevralgici dell'apparato burocratico, ha avviato una complessa riorganizzazione degli uffici amministrativi.

E' stata riscontrata una scarsa preparazione professionale che unitamente ad una atavica inerzia, ha pregiudicato il regolare andamento dei servizi sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

Con la collaborazione dei funzionari responsabili delle tre aree amministrative, tecniche e finanziarie è stata effettuata una totale ricognizione dei servizi comunali, e sono stati individuati i carichi di lavoro ed i responsabili dei procedimenti.

La Commissione, ravvisando la necessità di rafforzare adeguatamente la struttura amministrativa comunale con figure di sicuro affidamento e di alta qualificazione professionale, si è adoperata per far confluire, almeno temporaneamente, nell'apparato burocratico personale dipendente di altre pubbliche amministrazioni, che potessero dare un valido contributo al miglioramento dei servizi comunali, per la riaffermazione del principio di legalità dell'azione amministrativa.

I cennati avvicendamenti ai vertici burocratici, ad eccezione del funzionario responsabile dell'Area Finanziaria e Tributaria, hanno consentito

di ottimizzare le risorse umane e finanziarie disponibili al fine di offrire alla cittadinanza servizi più efficienti ed efficaci.

Detto processo di riorganizzazione si è reso particolarmente necessario nella considerazione che la dotazione organica del Comune di Roccamena, come di solito accade nei piccoli comuni, non presenta figure di elevato profilo e spessore professionale, ascrivibili alla qualifica dirigenziale o a questa assimilabile.

Innumerevoli volte l'Organo di gestione ha dovuto attingere al proprio bagaglio professionale per sopperire all'inadeguatezza dell'apparato burocratico comunale.

In definitiva, la Commissione è stata costretta a privarsi di quella specifica ed indispensabile consulenza giuridico-amministrativa che caratterizza primariamente l'attività di ogni apparato amministrativo.

Non è stato possibile procedere alla nomina di un nuovo segretario in quanto ben tre richieste di pubblicizzazione della sede vacante presso la competente Agenzia dei Segretari Comunali e Provinciali di Palermo non hanno avuto esito, sicché, già dal mese di settembre 2006, la sede è rimasta sprovvista di segretario.

Nonostante la Commissione abbia operato in condizioni di assoluto disagio, grazie all'apporto dei sovraordinati si è riusciti ad avviare alcune procedure di gara (costruzione del depuratore comunale, rifacimento di una strada interna al centro abitato, restauro della chiesa madre e completamento, mediante ampliamento, dell'impianto di potabilizzazione dell'acqua) ed a riattivare, seppur lentamente, l'iter di approvazione del piano regolatore generale.

Inoltre, è stato effettuato il censimento delle abitazioni pericolanti da demolire ed è stata avviata una capillare verifica straordinaria di tutti gli immobili ricostruiti che presentano profili di abusivismo edilizio e di occupazione abusiva di suolo e verde pubblico. Tali abusi non erano mai stati

rilevati e contestati dagli organi tecnici e di polizia comunale o dalle Amministrazioni ordinarie succedutesi nel tempo.

Nel settore degli interventi socio-assistenziali, si è proceduto ad erogare regolarmente il contributo economico per il “servizio civico”, che si propone, in cambio di un’attività lavorativa svolta a supporto di vari servizi comunali, di rimuovere le cause che determinano situazioni di bisogno e di emarginazione individuale e familiare.

Diversi sono stati inoltre gli interventi assistenziali in favore di nuclei familiari in stato di bisogno e abbandono, di gestanti, puerpere e ragazze madri.

E’ stato integrato l’accordo di programma finalizzato all’adozione del Piano di zona del Distretto socio – sanitario D 40, con la previsione di realizzare il progetto denominato “Giocare per crescere”, che ha consentito di attivare presso la Ludoteca comunale i laboratori: di “pratica motoria” e di “Teatro e creatività”.

Con provvedimento commissariale è stato conferito ad un’assistente sociale, figura della quale l’organico dell’Ente risulta sprovvista, incarico di “prestazione occasionale d’opera” per la predisposizione di n. 31 progetti individualizzati propedeutici all’erogazione dei buoni socio sanitari di cui all’art. 10 della legge regionale n. 10 del 21 luglio 2003, da corrispondere in favore di nuclei familiari con anziani non autosufficienti e/o disabili gravi, nonché per la predisposizione di n. 46 progetti individualizzati per la erogazione dei servizi di assistenza domiciliare integrata, di assistenza domiciliare agli anziani, di assistenza in favore di minori disabili, di assistenza in favore di persone affette da morbo di Alzheimer.

La Commissione ha deliberato il protocollo d’intesa per la costituzione di un raggruppamento di comuni, tutti facenti parte del patto territoriale “Alto Belice Corleonese” e la presentazione della proposta di piano integrato strategico denominato “Tra Metropoli e Campagna”.

E' stata, inoltre, deliberata l'adesione al progetto transnazionale "Identità Mediterranèenne", approvato e finanziato dall'Unione Europea nell'Aprile del 2004, all'interno dell'iniziativa comunitaria denominata INTERREG IIIB Medoc, che prevede la sperimentazione del modello metodologico su due aree territoriali, corrispondenti ai comprensori delle Madonie e dell'Alto Belice Corleonese, di cui fa parte il Comune di Roccamena.

Con altra deliberazione commissariale il comune ha adottato le clausole e le prescrizioni contenute nel "Protocollo Unico di Legalità", sottoscritto in data 12 luglio 2005 tra la Regione Siciliana, il Ministero dell'Interno, le nove Prefetture della Sicilia, l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, l'INPS e l'INAIL, dando incarico ai funzionari apicali titolari di posizione organizzativa ed ai responsabili unici dei procedimenti di adeguare i bandi pubblici, nonché le procedure di aggiudicazione degli appalti per la realizzazione di lavori alle suddette clausole, estendendole agli appalti pubblici per la fornitura di beni e servizi.

In esecuzione della L.R. 14 aprile 2006, n. 16, è stato approvato il percorso di stabilizzazione mediante stipula di n. 18 contratti di diritto privato pari a 24 ore settimanali, con i soggetti prioritari di cui alla lett. a) della sopra richiamata L.R. 16/2006, l'adeguamento a 24 ore settimanali di n. 2 contratti di diritto privato, già stipulati per l'espletamento di 18 ore settimanali ai sensi degli artt. 11 e 12 della L.R. 85/95 (PUC), e la prosecuzione in attività socialmente utili dell'unica lavoratrice utilizzata dal Comune e proveniente dal cosiddetto regime transitorio di cui all'art. 4 della L.R. 26 novembre 2000, n. 24 e s.m.i..

E' stato assegnato ad un consorzio il terreno sito in contrada Serra di Ferina, trasferito al patrimonio indisponibile di questo Ente a seguito di provvedimento di confisca ai sensi della legge 575/1965, giusta decreto dell'Agenzia del Demanio – Direzione Generale Beni Confiscati n. 1744 del 28 gennaio 2005.

Nel settore dell'urbanistica è stato conferito incarico ad un esperto in materia per effettuare uno studio relativo allo stato delle procedure di definizione del Piano Regolatore Generale, finalizzato alla redazione di apposita relazione ricognitiva ed illustrativa, per avviare l'iter di definitiva adozione dello strumento urbanistico *de quo*.

L'Organo straordinario ha nominato una Commissione al fine di procedere all'esame dei progetti di ricostruzione degli edifici danneggiati dal sisma del 1968 ed all'assegnazione delle aree nella zona di trasferimento dell'abitato.

A tal riguardo, si è provveduto a determinare i criteri relativi alle graduatorie dei progetti già approvati.

Particolare attenzione è stata data al controllo del territorio.

A tal uopo è stato costituito un apposito gruppo di lavoro, composto da tecnici comunali ed agenti della Polizia Municipale, che, con cadenza settimanale ha effettuato i predetti controlli ponendo in essere la conseguente attività repressiva.

Stante la scarsa professionalità riscontrata all'interno dell'Ufficio Tecnico e la dubbia correttezza dei comportamenti da parte di alcuni dipendenti, sono stati gestiti all'interno della struttura soltanto le procedure riguardanti lavori di modesto importo o urgenti ed è stato delegato alla Stazione Unica Appaltante l'espletamento delle gare di maggior rilievo (costruzione impianto depuratore e rifacimento strada centro abitato).

Il Collegio straordinario ha avviato una complessa opera di ricognizione finalizzata alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di arbitrarietà nella gestione della "cosa pubblica". Al riguardo, ha dovuto prendere atto della pressoché totale assenza delle principali autorizzazioni relative alla gestione ed al conseguente utilizzo dei servizi idrici e fognari nonché del sito cimiteriale.

Pertanto, avvalendosi del supporto del tecnico sovraordinato ha avviato l'iter amministrativo volto ad ottenere le licenze e le autorizzazioni non

acquisite con particolare riferimento all'acquedotto comunale, al cimitero, agli edifici scolastici ed al centro urbano.

E' stato avviato anche il censimento degli alloggi popolari assegnati temporaneamente dalla precedente amministrazione alcuni dei quali risultavano occupati senza titolo. Si è proceduto, in alcuni casi, allo sgombero ed alla temporanea assegnazione agli aventi diritto.

Si è provveduto, altresì, ad attivare la procedura tendente all'assegnazione all'Ente da parte del Dipartimento Affari Generali, Legali e Contenzioso dell'ASL n. 6 di Palermo del "medico competente" per l'assolvimento dei compiti di sorveglianza sanitaria e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa in materia.

Per quanto riguarda i servizi finanziari e tributari, la Commissione ha deliberato la fissazione delle aliquote per la determinazione dell'imposta comunale sugli immobili, nonché le relative riduzioni e detrazioni per l'anno 2006, la conferma dell'aliquota opzionale dell'addizionale IRPEF, l'aumento del 50% della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, l'elezione del nuovo revisore unico dei conti e l'approvazione del "programma operativo finalizzato alla ottimizzazione del servizio di riscossione e/o recupero dei tributi locali", per l'anno 2007.

Notevoli sono stati i problemi da affrontare e risolvere in merito all'erogazione dell'acqua potabile alla cittadinanza, atteso che una delle sorgenti che approvvigionano il territorio di Roccamena ha subito una consistente riduzione della portata e le acque sono risultate inquinate.

La Commissione ha ritenuto necessario vietare l'uso di tali acque per il consumo umano, anche delle acque provenienti da altra sorgente (Malvello), peraltro contenente un eccesso di fluoruro, per la quale non risulta che la precedente Amministrazione abbia mai intrapreso iniziative per ricondurre entro i parametri di legge la quantità di fluoruro in eccesso al fine di richiedere l'autorizzazione al consumo umano alla competente Autorità Regionale.

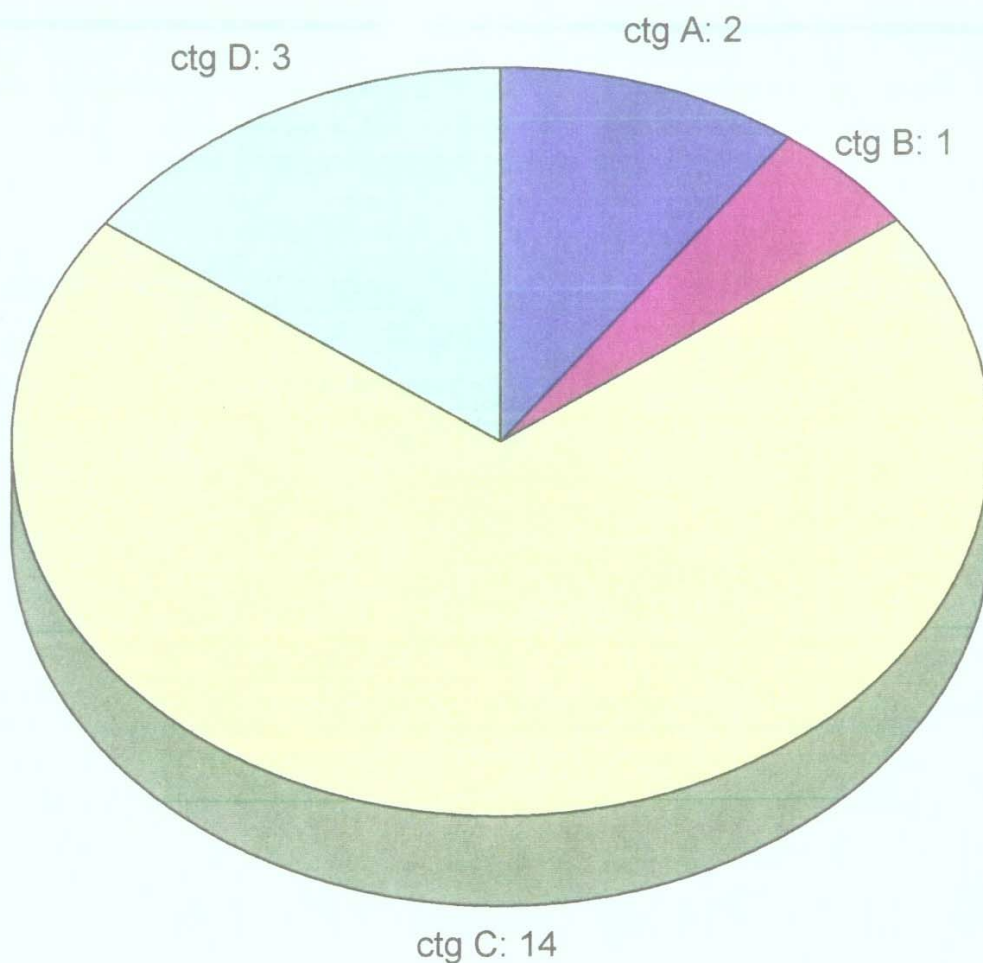
Per la sorgente “Malvello” è stata bandita la gara per l'appalto della fornitura di un modulo a completamento del potabilizzatore esistente. Ciò ha consentito di ricondurre la quantità di fluoruro presente nelle acque entro i limiti previsti dalla vigente normativa.

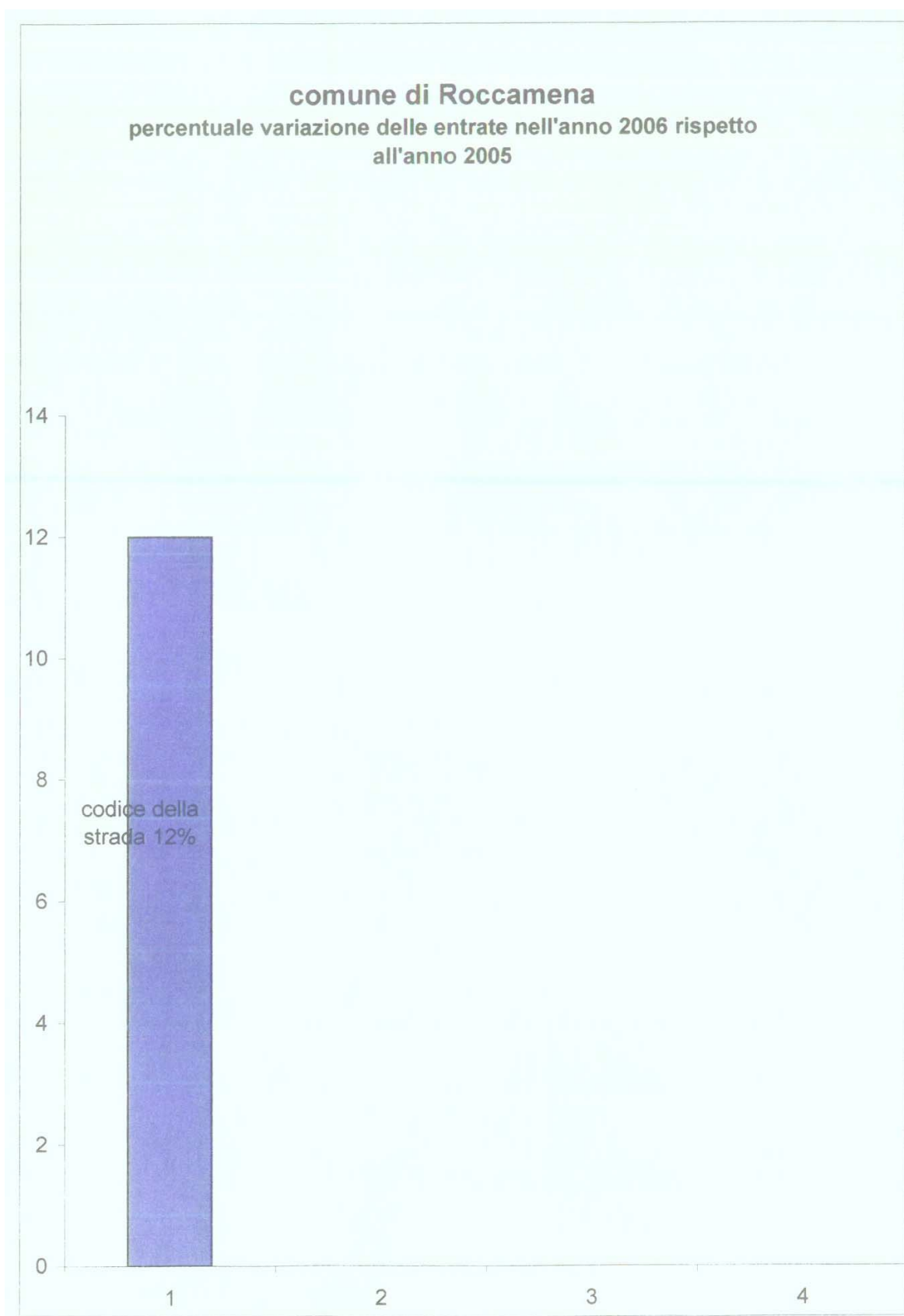
La Commissione ha avanzato al competente Assessorato Regionale alla Sanità documentata richiesta di autorizzazione per ripristinare l'uso delle acque per il consumo umano.

Comune di Roccamena**Suddivisione del Personale per categoria professionale**

**Rapporto percentuale incidenza della spesa
insegnata per il personale sulla spesa 48,56%**

Rapporto dipendenti popolazione: 1/ 77





PROVINCIA DI PALERMO**COMUNE DI TORRETTA**

(popolazione 3.468)

Il consiglio comunale di Torretta è stato sciolto con D.P.R. del 28 novembre 2005, ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

L'attività della Commissione straordinaria si è rivelata particolarmente complessa a causa dell'inadeguatezza delle risorse economiche, della situazione di grave degrado dovuto ad una diffusa carenza di servizi primari, e di una struttura burocratica sovradimensionata e prevalentemente priva delle necessarie professionalità.

Altri elementi di criticità sono da individuare nei tempi lunghi di definizione delle farraginose procedure di affidamento dei servizi e dei lavori pubblici.

La limitata disponibilità di risorse economiche ha fatto registrare ritardi nell'esecuzione delle opere di manutenzione ordinaria di strade, rete idrica, illuminazione pubblica, impianti fognari, che hanno avuto un impatto negativo sulla collettività, la quale ha avuto difficoltà a percepire la positività del cambiamento non rilevando significativi segnali in ordine alla immediata soluzione dei problemi che quotidianamente si manifestano sul territorio.

L'Organo di gestione straordinaria, allo scopo di acquisire elementi di conoscenza in ordine a questioni di carattere generale riguardanti la collettività, ha svolto, nel corso del 2006, alcuni incontri con i rappresentanti delle associazioni locali presenti nel territorio.

Tali incontri hanno evidenziato un accentuato livello di indifferenza che si ritiene sia da ascrivere ad una diffusa sfiducia nelle istituzioni dovuta alla gestione amministrativa caratterizzata in passato da gravi irregolarità,